

12 • 05

# Ticino in formazione

[www.ti.ch/dfp-newsletter](http://www.ti.ch/dfp-newsletter)

dfp

Repubblica e  
Cantone Ticino  
Dipartimento  
dell'educazione,  
della cultura e  
dello sport  
Divisione della  
formazione  
professionale



newsletter

- 1 Tolleranza zero
- 2 L'importanza della formazione duale nel commercio e nella vendita
- 3 Il nuovo rapporto di formazione
- 4 Scambi con la Cina
- 5 Esami per apprendisti impiegati di commercio
- 6 Rimangono molto buoni gli sbocchi lavorativi per le professioni curanti
- 7 Una panoramica sui programmi di formazione continua della DFP
- 8 Servizio di bilancio e certificazione delle competenze
- 9 Novità
- 10 Agenda

## Tolleranza zero

Tolleranza zero: non ci riferiamo ai disordini del mese di novembre avvenuti in Francia per evocare misure forti come quelle che sta adottando il Governo francese nei confronti delle periferie delle città per venire a capo della ribellione dei giovani stranieri di seconda o terza generazione privi di prospettive di formazione e di lavoro.

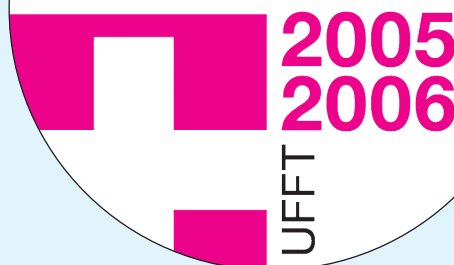
Tolleranza zero è l'obiettivo ambizioso con cui è lanciata ogni anno la campagna di collocamento dei giovani a tirocinio, ossia collocare tutti i giovani che vogliono intraprendere una formazione professionale al termine della scuola dell'obbligo o dopo esser già passati per altre esperienze formative scolastiche o professionali oppure anche adulti che ricominciano un percorso formativo strutturato nella forma del tirocinio per qualificarsi o per riqualificarsi (si tratta qui soprattutto del settore sociosanitario).

Risultato per il 2005? Cominciamo a dire che sono 2473 i nuovi contratti di tirocinio stipulati nel corso dell'estate e fino ad autunno inoltrato. Sono 1675 le aziende che si sono dichiarate disponibili per assumere apprendisti, mettendo a

disposizione 2922 posti. Fra queste, anche 226 nuove aziende, convinte a mettersi a disposizione soprattutto con un intenso lavoro di promozione svolto dagli orientatori e dagli ispettori del tirocinio nonché dalle organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali. Sono necessarie, queste nuove aziende, per sostituire quelle che escono dall'impegno della formazione, anche per una situazione congiunturale non ottimale soprattutto in alcuni settori (impressiona la continua diminuzione dei posti messi a disposizione per apprendisti impiegati di commercio).

Infine, che ne è dell'obiettivo di "tolleranza zero"? Agli inizi di novembre risultavano da collocare ancora 5 giovani (su oltre 2'300), per i quali, a questo punto, si è prospettato l'inserimento nel pretirocinio d'orientamento. Dunque l'obiettivo di trovare un posto di tirocinio per tutti è, se non raggiunto del tutto, almeno avvicinato di moltissimo, grazie a un intenso lavoro svolto anche dalla Commissione cantonale per la formazione professionale, in cui sono rappresentate tutte le parti sociali, che ha monitorato durante l'intera primavera e nel corso dell'estate

**AZIENDA  
FORMATRICE**  
Tirocinio



gli sviluppi della campagna di collocamento. Ma, non da ultimo, obiettivo quasi raggiunto grazie soprattutto alle aziende ticinesi, poco meno di tremila su ventimila, che credono ancora all'impegno nella formazione professionale.

Per queste aziende, qualche gratificazione dovrebbe venire dal marchio di azienda formatrice, che le identifica, fra le altre che non formano, all'attenzione della popolazione ticinese che ha figli, nipoti, amici, conoscenti che stanno svolgendo un tirocinio (perchè ne tengano conto in



## L'importanza della formazione duale nel commercio e nella vendita

In Svizzera, i contratti di tirocinio sono in generale calati nel settore del commercio. Questo preoccupante fenomeno tocca anche il Cantone Ticino e riguarda anche il settore della vendita, benché, fortunatamente, in misura minore. I motivi che hanno portato a questa situazione sono molteplici: da un lato un numero sempre maggiore di giovani che terminano la scuola media optano per una formazione superiore (licei, Scuola cantonale di commercio, ecc.) e sono ormai il 40%, dall'altro sono stagnanti anche i posti di tirocinio offerti nel settore dalle aziende di tirocinio.

La difficile situazione economica e occupazionale induce molti giovani a rimandare la scelta professionale, iscrivendosi alle scuole superiori. Per molte aziende, inoltre, risulta difficile formare apprendisti, per mancanza del tempo necessario a garantire una formazione adeguata e per mancanza di adeguate risorse umane, il maestro di tirocinio oggi definito formatore in azienda. Si constata inoltre che molte aziende non riescano, una volta concluso il tirocinio, a garantire il posto di lavoro e questo frena anche l'assunzione di nuovi apprendisti. Per contro, da un sondaggio effettuato dalla Commissione cantonale per la formazione nel commercio è emerso che il calo nell'assunzione di apprendisti impiegati di commercio non è una diretta conseguenza dell'introduzione, due anni fa, della nuova regolamentazione della formazione di base.

Eppure, l'abbinamento fra formazione ed esperienza professionale è oggi più che mai riconosciuto dalle organizzazioni del mondo del lavoro come chiave d'accesso alla carriera. Il sistema duale svizzero della formazione professionale, che abbina la pratica in azienda alla teoria a scuola, entrambe poi completate nei corsi interaziendali, soddisfa appieno questa esigenza. Tanto più che oggi il tirocinio offre la possibilità di continuare la formazione nelle scuole specializzate superiori e nei corsi di preparazione agli esami federali di attestato professionale e di diploma, come pure di conseguire una maturità professionale che apre le porte alle Scuole universitarie professionali.

Un'azienda responsabilmente interessata al proprio consolidamento e alla propria crescita, sa che entrambe passano anche attraverso lo sviluppo del proprio personale. Pertanto, anche se il momento economico, dettato da una situazione congiunturale difficile, non è dei più favorevoli, non deve assolutamente venir meno la disponibilità ad assumere apprendisti: sarebbe un errore gravissimo. L'economia ticinese, che vede uno dei suoi pilastri nelle piccole e medie imprese, deve poter contare sulla disponibilità di manodopera qualificata formata a tutti i livelli, a cominciare da chi ha seguito una formazione di apprendista.

Paolo Poretti, Presidente di Federcommercio

segue

sede opportuna...). Qualche gratificazione più tangibile dovrebbe venire dal vantaggio, peraltro assai contenuto, che ottengono in sede di commesse pubbliche.

La maggior gratificazione dovrebbe tuttavia venire dal contributo che esse – le aziende formatrici – danno per raggiungere la “tolleranza zero”. Non solo quella dei giovani da collocare, ma quella “tolleranza zero” che indirettamente esse contribuiscono ad evitare di evoca-

re, togliendo dalla strada i giovani alla fine dell'obbligo scolastico, offrendo loro un'occasione di formazione e di lavoro ed evitando le derive che vediamo sui teleschermi e che già si manifestano in alcune regioni svizzere.

Gabriele Gendotti,  
Consigliere di Stato  
Direttore del Dipartimento  
dell'educazione, della cultura  
e dello sport  
Repubblica e Cantone Ticino

## Il nuovo rapporto di formazione

Ogni semestre, da ormai parecchi anni, l'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo provvede a far recapitare alle aziende di tirocinio, direttamente dal Centro sistemi informativi del Cantone, i moduli per compilare il rapporto di formazione, già intestati con il nome dell'azienda e soprattutto dell'apprendista. Infatti, secondo l'art. 17 della ormai decaduta legge federale sulla formazione professionale del 1978, il maestro di tirocinio doveva annotare periodicamente lo stato della formazione in un rapporto di formazione, da discutere con l'apprendista e comunicare al rappresentante legale di quest'ultimo. Il rapporto di formazione costituiva in pratica la pagella delle note per la formazione pratica in azienda.

Questo obbligo non si è estinto con la nuova Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 (LFPr), anche se è formulato in maniera più aperta. Infatti gli operatori della formazione professionale pratica (nuova denominazione dei maestri di tirocinio) sono tenuti a **verificare periodicamente l'apprendimento** (art. 20, cpv. 1 LFPr). Nelle ordinanze in materia di formazione professionale di base (nuova denominazione per i regolamenti di tirocinio) si disciplinano gli strumenti per questa verifica (art. 12, cpv. 1, lett. c dell'Ordinanza sulla formazione professionale del 19 novembre 2003).

La Conferenza svizzera per la formazione professionale, che riunisce i capi degli uffici cantonali della formazione professionale, dopo aver adottato il nuovo modulo per il contratto di tirocinio che sarà valevole per i contratti di tirocinio dal 2006, mette a disposizione un

nuovo modulo anche per il rapporto di formazione. Il nuovo modulo si articola su 4 pagine, con valutazioni, da immettere crociando una delle quattro possibilità offerte per ogni aspetto, che riguardano le competenze professionali specifiche del tirocinio (capacità, qualità del lavoro, quantità del lavoro, messa in pratica delle conoscenze), le competenze metodologiche (tecnica di lavoro, capacità di pensare e agire in modo strutturato, impiego dei mezzi e delle infrastrutture, strategie dell'apprendimento e del lavoro), le competenze sociali, le competenze individuali, i documenti di formazione, i risultati scolastici e nei corsi interaziendali.

Come negli anni passati e risolti alcuni problemi tecnici, esso sarà inviato alle aziende già intestato con la ragione sociale e con il nome dell'apprendista, così da facilitare al massimo il compito del maestro di tirocinio. Il rapporto di tirocinio deve naturalmente essere discusso con l'apprendista e comunicato al rappresentante legale, così come, nel caso lo si ritenesse opportuno ma non obbligatoriamente, alla Divisione della formazione professionale. Deve essere tenuto a disposizione degli ispettori del tirocinio in occasione della visita in azienda.

Da questa procedura sono esclusi i maestri di tirocinio degli apprendisti impiegati di commercio, la cui valutazione dell'apprendimento pratico avviene in modo diverso, mediante le cosiddette “situazioni di apprendimento e di lavoro” (SAL) e le “unità procedurali” (UP), per le quali i maestri di tirocinio sono tenuti ad assegnare note che poi confluiscono nelle note d'esame finale. Essi, evidentemente, non ricevono il rapporto di formazione,

## Scambi con la Cina:

### sviluppo di contatti e conoscenza della realtà attraverso scambi e soggiorni

In seno alla Divisione della formazione professionale del DECS esiste da diversi anni il Servizio Lingue e Stage all'Estero (LSE). Obiettivo di tale servizio è di promuovere l'apprendimento e l'approfondimento delle lingue straniere attraverso corsi, scambi ed esperienze professionali all'estero. L'azione di LSE, sviluppata sia nel contesto di programmi internazionali (quali ad esempio Xchange/Arge Alp, Leonardo da Vinci, Eurodyssée, scambi liceali con Canada, Australia e Germania), sia di programmi individuali, si estende in favore degli allievi di tutti gli ordini scolastici, segnatamente a partire dal grado secondario II nonché a giovani diplomati. A tutt'oggi sono oltre 1'500 i giovani che hanno beneficiato di esperienze professionali all'estero, effettuate nei Paesi europei e in altri continenti, grazie ai servizi di LSE.

Se da un canto i programmi internazionali offrono simili opportunità ai giovani residenti in Ticino, dall'altro essi si basano sul principio della reciprocità. In tale ottica il servizio è pure impegnato ad accogliere ospiti provenienti dall'estero.

Alla luce dell'importanza assunta negli ultimi anni dalla Cina nel contesto degli scambi economici internazionali, recentemente la Divisione della formazione professionale e il proprio Servizio Lingue e Stage all'Estero si sono pure aperti su questa realtà, in collaborazione con

istituzioni della Repubblica Popolare di Cina. Concretamente la strategia perseguita si fonda su due distinti programmi, l'uno destinato ai giovani residenti in Ticino che desiderano confrontarsi con la realtà cinese, l'altro destinato a giovani laureati cinesi, ai quali viene offerta la possibilità di svolgere esperienze di perfezionamento professionale in Ticino, come risulta meglio descritto qui di seguito.

#### **Soggiorno in Cina con un corso seguito da uno stage, facoltativo, in un'azienda/industria**

Il soggiorno in Cina, previsto a Shaoxing (provincia di Zhèjiang, a sud di Shanghai) è distinto da due fasi: una prima, della durata di uno o due mesi, durante il quale si frequenta un corso organizzato dall'Università locale. Il corso ha per obiettivo di fornire una prima immersione nella cultura, mentalità ed economia della Cina, sulla base di lezioni di

- mandarino (livello base, con particolare attenzione ai termini economici)
- conoscenze in generale (politica, storia, geografia, educazione, economia, società)
- arte e cultura (musica, arti, calligrafia, arti marziali)

La formazione sarà completata da visite a scuole, istituti e organizzazioni d'interesse, centri culturali e turistici, aziende e industrie. Per chi volesse un'immersione più approfondita, vi è la possibilità di effettua-

re uno stage presso un'azienda/industria locale (o eventualmente a Shanghai). Il corso, programmato per l'inizio maggio 2006, è destinato a tutti gli interessati (a partire dai 18 anni), mentre gli stage sono previsti per persone con formazione professionale acquisita.

In ambedue i casi è indispensabile una relativa buona conoscenza della lingua inglese.

#### **Offerta di posti di stage in Ticino per giovani laureati cinesi**

Un'efficace e pagante politica di scambio di esperienze e di conoscenze è necessariamente basata sul principio della reciprocità (per avere bisogna essere in grado di offrire). In questo senso La Divisione della formazione professionale sollecita le aziende del Cantone Ticino a proporre posti di stage della durata di almeno sei mesi (in un contesto in cui la lingua inglese sia corrente) a candidati cinesi con formazione accademica conclusa.

Per informazioni:

Rolf Carattini

Delegato al perfezionamento professionale

tel. 091 815 31 16

rolf.carattini@ti.ch

4

ma un richiamo sulle scadenze entro le quali devono depositare le note, via internet, nella banca dati a livello nazionale, operazione che peraltro funziona molto bene nel Cantone Ticino, con un'ottima rispondenza da parte delle aziende e con pochissimi ritardi.

Il primo invio del nuovo modulo del rapporto di formazione avverrà, secondo le scadenze usuali, in febbraio, il secondo ad agosto.

Per informazioni:

Silvia Gada

Capo dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

tel. 091 815 31 31

silvia.gada@ti.ch

## Esami per apprendisti impiegati di commercio Regolamento del 24 gennaio 2003

La sessione d'esame 2006 per gli apprendisti impiegati di commercio sarà la prima dopo l'introduzione generalizzata del nuovo regolamento. Gli apprendisti saranno confrontati con le nuove disposizioni previste dal regolamento. Rispetto al precedente regolamento sono state cambiate alcune posizioni d'esame e si è conferito maggior peso alla formazione in azienda.

La formazione aziendale prevede infatti, sia per la formazione detta di base sia per la formazione detta estesa, quattro posizioni d'esame, ossia le situazioni di apprendimento e di lavoro (6 nel corso del tirocinio),

le unità procedurali (3 nel corso del tirocinio), l'esame scritto e l'esame orale di conoscenze professionali.

Per quanto riguarda la formazione scolastica le posizioni d'esame variano a seconda del percorso formativo scelto.

Per la formazione di base le posizioni d'esame sono l'esame scritto e orale di italiano e di una lingua seconda, l'esame scritto delle aree disciplinari "Informazione, comunicazione e amministrazione" (ICA) ed "Economia e società" (quest'ultimo in parte centralizzato e in parte specifico della scuola), le note sco-

segue

segue

lastiche dell'area ICA degli ultimi due anni di tirocinio e la media delle unità di formazione svolte.

Per la formazione estesa, le posizioni d'esame sono l'esame scritto e orale di italiano, di tedesco e di inglese, l'esame scritto delle aree disciplinari "Informazione, comunicazione e amministrazione", che fa media con le note scolastiche dell'area disciplinare, ed "Economia e società" (quest'ultimo in parte centralizzato e in parte specifico della scuola), la media delle note scolastiche di quest'area disciplinare ottenute nel secondo e nel terzo anno di tirocinio, nonché la media delle note delle unità di formazione svolte (conta doppio) con la nota del lavoro autonomo (svolto nel 3° anno di formazione).

L'esame è superato e l'apprendista ottiene l'attestato federale di capacità se sono soddisfatte le condizioni di promozione e precisamente:

1. l'esame sulla formazione aziendale è superato se la nota complessiva è almeno del 4.0 e se al massimo una nota di materia è insufficiente ma non inferiore al 3.0
2. l'esame sulla formazione scolastica è superato se la nota complessiva è almeno del 4.0 e se al massimo due note di materia sono insufficienti, ma la somma dei punti al di sotto del 4.0 non supera 2.0 punti.

Per informazioni:  
Alberto Bordoli  
Capo dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi  
tel. 091 815 31 41  
alberto.bordoli@ti.ch

Sito con i documenti:  
www.rkg.ch

## Rimangono molto buoni gli sbocchi lavorativi per le professioni curanti

### Quasi tutti gli assistenti di cura e gli infermieri neodiplomati in poche settimane hanno trovato un posto di lavoro.

Durante i mesi estivi sono state segnalate da più parti delle difficoltà nell'occupazione degli assistenti di cura e degli infermieri neodiplomati, a seguito della precaria situazione congiunturale che avrebbe provocato un rallentamento nella rotazione del personale di cura e quindi una minore disponibilità di posti liberi per il personale appena diplomato. A questo proposito va ricordato che nel corso degli ultimi anni il fabbisogno di personale di cura nelle diverse strutture socio-sanitarie (ospedali, cliniche case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio) ha raggiunto livelli molto elevati (ad es. ca. 250 infermieri all'anno a cavallo di questo secolo), tanto che per alcune professioni le scuole socio-sanitarie cantonali sono riuscite a rispondere solo in misura parziale al forte fabbisogno di personale formato.

Per poter verificare l'effettiva situazione è stata promossa un'inchiesta inviando un formulario d'indagine alle 155 persone che hanno concluso i loro studi al termine dell'anno scolastico 2004/05 (79 assistenti di cura e 76 infermieri). Alle persone contattate e ancora alla ricerca di un posto di lavoro è stato inoltre offerto anche un sostegno volto ad agevolare il reperimento di un impiego. Bisognava perciò considerare che non necessariamente chi aveva trovato una sistemazione soddisfacente avrebbe risposto ritornando il formulario d'inchiesta.

In effetti, al questionario hanno risposto 39 assistenti di cura e 55 infermieri, ciò che rappresenta un riscontro di tutto rispetto (tasso di risposta del 60,6%) per rapporto alle indagini effettuate in altri settori.

La situazione riferita al personale disoccupato o parzialmente attivo si presenta nel modo seguente:

#### Assistenti di cura:

39 persone hanno risposto, di cui

**4 persone non hanno trovato uno sbocco professionale**

**4 sono assunte solo per delle supplenze.**

Il 54% di coloro che hanno aderito all'inchiesta hanno trovato il posto di lavoro in casa anziani, sbocco numericamente più importante per questa formazione.

#### Infermieri:

55 persone hanno risposto, di cui

**3 persone non hanno trovato posto di lavoro**

**3 persone assunte a tempo determinato**

**2 persone assunte ad ore**

Tra le osservazioni emerse dal sondaggio risulta, rispetto al passato, una maggiore difficoltà per il reperimento di un posto lavoro e una diminuita possibilità di scelta tra le varie istituzioni e i diversi reparti. Risulta inoltre che gli ospedali, con oltre il 68% di assunzione dei neodiplomati, restano i più importanti datori di lavoro per il primo impiego degli infermieri.

I risultati emersi dal sondaggio confermano pertanto che queste professioni offrono tuttora uno sbocco lavorativo molto buono, pur in presenza tuttavia di un certo rallentamento nella rotazione del personale di cura che è stato segnalato anche dalle persone consultate.

#### Per informazioni:

Gian Marco Petrini  
Capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale  
tel. 091 815 31 50  
gianmarco.petrini@ti.ch



## UNA PANORAMICA SUI PROGRAMMI DI FORMAZIONE CONTINUA DELLA DFP

### I CORSI PER ADULTI

I Corsi per adulti sono un servizio del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino e fanno parte delle Università popolari svizzere. Sono circa 800 i corsi realizzati, 10'000 partecipanti e 300 docenti.

Nati nel lontano 1963, i Corsi per adulti sono ormai una tradizione consolidata. Le proposte spaziano dalle lingue alla contabilità, dall'informatica ai corsi speciali e culturali, dall'artigianato alla cucina e alla sartoria.

La struttura dei corsi rispecchia la domanda del pubblico. I corsi sono organizzati sulla base dei suggerimenti formulati dagli animatori locali. Sono circa una cinquantina le località del Cantone dove opera un animatore che è responsabile dei corsi nella sua località.

I corsi proposti non offrono solo la possibilità di imparare un'attività, ma consentono di condividere questa passione con altre persone che hanno gli stessi interessi. Per i partecipanti è quindi un momento sociale molto importante.

Il successo che riscontrano i Corsi per adulti è dovuto sicuramente all'attenzione che la direzione presta alla decentralizzazione geografica a vantaggio della popolazione delle zone periferiche, a un ottimo rapporto qualità-prezzo e alle proposte che vengono adeguate al cambiamento delle usanze e della tecnologia.

Il giornale dei Corsi per adulti viene proposto a cadenza semestrale e distribuito in tutti i fuochi del Ticino e del Moesano. Riassumerlo in poche righe non è possibile: vale la pena di sfogliarlo o consultarlo su Internet [www.ti.ch/cpa](http://www.ti.ch/cpa).

L'edizione primavera uscirà il 9 gennaio 2006.

Per informazioni:  
Mafalda Gottardi  
Ispettrice  
tel. 091 814 34 48  
[mafalda.gottardi@ti.ch](mailto:mafalda.gottardi@ti.ch)  
[www.ti.ch/cpa](http://www.ti.ch/cpa)

### CENTRO DI FORMAZIONE PER GLI ENTI LOCALI (CFEL)

L'offerta del centro di formazione per gli enti locali è strutturata in percorsi formativi di base, di postformazione e di formazione continua; ed è rivolta a tutti i profili professionali e politici che operano negli enti locali. Inoltre il CFEL esplica un'importante attività di consulenza, attraverso moduli elaborati in funzione delle specifiche esigenze dei singoli comuni. L'orientamento di base dei corsi proposti è quello di completare e migliorare le competenze, siano esse di carattere giuridico, procedurale o manageriale, dei politici, dei quadri e dei funzionari delle pubbliche amministrazioni, contribuendo così ad una maggiore efficacia ed efficienza nell'erogazione delle prestazioni. I percorsi formativi sono strutturati prevalentemente in forma modulare, per permettere ai partecipanti di conciliare più facilmente la loro attività professionale con la (post-)formazione. L'ampliamento delle conoscenze e delle qualifiche professionali, è attestato dal superamento degli esami previsti, rispettivamente dal conseguimento dei relativi diplomi cantonali.

#### Offerta formativa

##### Corsi di base:

- Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di segretario/a comunale;
- Corso di perfezionamento per segretari comunali;
- Corso per funzionari amministrativi degli enti locali;
- Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di consulente in sicurezza sociale.

##### Formazione continua:

- Corsi modulari per sindaci e municipali;
- Corsi per consiglieri comunali, per presidenti del consiglio comunale e per membri della commissione della gestione;
- Contabilità;
- Storia e cultura;
- Informatica;
- Aggiornamento Laps;
- Corsi per tutori e curatori;
- Interculturalità;
- Workshops.

Per informazioni:  
Carlo Donadini  
Delegato per la formazione degli enti locali  
tel. 091 814 16 60  
[www.ti.ch/fel](http://www.ti.ch/fel)

### CENTRO DI FORMAZIONE PER FORMATORI

È disponibile il programma dei corsi 2006.

#### Corsi di base per formatori di apprendisti

I corsi per formatori di apprendisti sono destinati a chi ha tale ruolo in azienda. Dal 1980, anno in cui la Legge federale sulla formazione professionale ne decretava l'obbligatorietà, più di 7'500 persone hanno seguito questa formazione. Nel 2006 il Centro di formazione per formatori organizzerà e gestirà 22 corsi base per formatori di apprendisti. I principali temi trattati nel corso sono la ricerca e la scelta di un apprendista, la motivazione, la psicologia dell'adolescenza, il programma di formazione, i metodi di insegnamento e la valutazione dell'attività svolta.

#### Corsi per periti d'esame

Nel 2006 sono previsti 25 corsi per periti d'esame organizzati dall'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISFPF) che si rivolgono prioritariamente ai periti d'esame nominati dalla Divisione della formazione professionale del DECS. I corsi di formazione, che si articolano fra la formazione di base interprofessionale e quella professionale specifica, costituiscono il fondamento delle competenze che un perito d'esame finale di tirocinio deve acquisire, quali ad esempio la conoscenza delle disposizioni di legge, la corretta assegnazione delle note, i principi di un'equa valutazione, le particolarità dell'esame orale ed il ruolo atteso dal perito d'esame di fine tirocinio.

#### Corsi di perfezionamento

Nel 2006 il Centro di formazione per formatori proporrà inoltre 23 differenti corsi di perfezionamento sui molteplici argomenti relativi alla ricerca, selezione, conduzione di collaboratori e curerà la formazione dei formatori d'apprendisti coinvolti nella formazione di un apprendista secondo la nuova formazione commerciale. I corsi di perfezionamento mettono l'accento sulle esigenze di formazione presenti in azienda e sono aperti a tutti gli interessati. Tra le tematiche trattate si possono citare: vendere le proprie idee, la gestione di un team lavorativo, la motivazione, come pure il mobbing

7

ed il burnout (esaurimento da lavoro); non mancano poi argomenti quali la gestione dello stress e dei conflitti. Ampio spazio è pure dedicato alla comunicazione non verbale e al parlare in pubblico.

Nell'ambito dei corsi di perfezionamento il Centro di formazione per formatori offre pure un servizio di consulenza nell'organizzazione di corsi, destinato ad associazioni professionali, aziende pubbliche e private che desiderano realizzare delle attività formative mirate.

A scadenze regolari vengono proposti:

- un corso per l'ottenimento dell'Attestato professionale federale di Consulente del personale e
- un corso per l'ottenimento dell'Attestato e del Diploma professionale federale di Specialista nella conduzione di un gruppo (Leadership & Management).

Per informazioni:

Walter Seghizzi

Centro di formazione per formatori

tel. 091 820 65 91

walter.seghizzi@ti.ch

www.ti.ch/cff

## LA FONDAZIONE ALPINA PER LE SCIENZE DELLA VITA – FASV

A partire dall'11 novembre 2005 è iniziato il corso di preparazione all'esame cantonale di **Fitoterapista** che prevede oltre 600 ore di lezione ripartite su due anni e mezzo. Questa offerta viene a colmare una lacuna nell'ambito dei corsi di formazione professionali in Svizzera e rappresenta un'opportunità per acquisire importanti conoscenze nell'ambito delle scienze biologiche e mediche incentrate sullo studio delle piante medicinali e aromatiche. Il corso è destinato a tutti coloro che hanno superato l'esame cantonale di *Terapista complementare*, oppure hanno un *diploma cantonale in una professione sanitaria di livello terziario* riconosciuta dall'autorità federale o intercantonale, quale ad esempio laboratorista, ergoterapista, fisioterapista, tecnico di radiologia medica, infermiere, levatrice, dietista, tecnico di sala operatoria. Inoltre medici e farmacisti potranno avvalersi di questa formazione per abbinare quanto previsto nell'ambito della terapia convenzionale con l'approccio previsto dalla fitoterapia. Il corso di preparazione si articola su un periodo che va

dal mese di novembre 2005 al mese di settembre 2007. Le lezioni si svolgeranno dal venerdì pomeriggio al sabato pomeriggio esclusi i periodi di vacanza scolastici: alla fine del primo anno, a settembre, vi sarà la prima parte degli esami. Nel corso dello stesso mese inizierà la seconda parte del corso che prevede anche la realizzazione di un lavoro di diploma. Nel mese di settembre 2007 vi sarà l'esame finale. L'ottenimento del **Diploma cantonale di Fitoterapista** permetterà di esercitare liberamente questa professione. La professionalità e la qualità delle lezioni impartite sono garantite dai docenti assunti dalla FASV e che svolgono la loro principale attività quali liberi professionisti e/o docenti universitari. Questa formazione oltre a rientrare in un progetto pilota a livello svizzero viene attuata in collaborazione e in parallelo con una formazione analoga nei Cantoni Vallese (inizio 2006) e Grigioni (inizio 2007).

Per informazioni:

Ario Conti

Segretariato della FASV

tel. 091 872 21 68

fasv@bluewin.ch

www.fitopolo.net

## SERVIZIO DI BILANCIO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### 1. Premessa

La nuova legge federale sulla formazione professionale (LFP) e la relativa ordinanza (OLFPr), prevedono in diversi articoli la promozione della permeabilità e il riconoscimento delle competenze acquisite.

Le carriere professionali, sempre più complesse e spesso frammentate, fanno affiorare in modo evidente l'esigenza, per i prestatori d'opera, di vedersi riconoscere sistematicamente tutte le competenze di cui sono portatori. Esigenze che coincidono con quelle dei datori di lavoro e dei responsabili delle risorse umane che da tempo, per l'assunzione del personale, oltre che sulle qualifiche professionali si basano anche sulle competenze generali e sulle competenze chiave (misurate secondo standard concordati e trasparenti). Legge e ordinanze citate hanno fatto proprie queste esigenze, ponendo le basi legali per rendere possibile una risposta adeguata alla richiesta del mondo del lavoro nel suo insieme. I cantoni sono poi

tenuti a istituire servizi che assicurino tutto quel processo che porta, quale atto finale, alla certificazione delle competenze.

### 2. Come si opera in Cantone Ticino

Il Cantone Ticino ha dato seguito alle direttive federali per il tramite del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) che ha istituito il Servizio di bilancio e certificazione delle competenze DFP-UOSP.

Questo servizio, prestato dalla Divisione per la formazione professionale (DFP) in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), è indirizzato a diversi tipi di pubblici, in particolare ai soggetti che:

- hanno svolto un'attività professionale, ma sono senza qualifica e desiderano ottenerne una (in questo caso secondo l'art. 33 della LFP),
- vogliono farsi riconoscere ufficialmente le proprie competenze (in parte o in toto),
- si rivolgono al servizio su indicazione di altri uffici pubblici

o aziende/enti esterni per il rilevamento delle competenze.

### 3. Collaborazioni

L'indirizzo fornito dalla nuova legge indica che i bilanci e i rilevamenti delle competenze, nonché la convalida e le certificazioni, devono essere governati da organismi pubblici.

Nel caso in cui intervengono organizzazioni del mondo del lavoro (OML), nuova denominazione per le associazioni professionali o altre strutture esterne, l'ente pubblico è comunque chiamato a espletare la vigilanza e accompagnamento in tema di qualità e osservanza delle direttive.

I diversi momenti dell'intero processo possono, di conseguenza e a seconda del caso, essere sviluppati in collaborazione con:

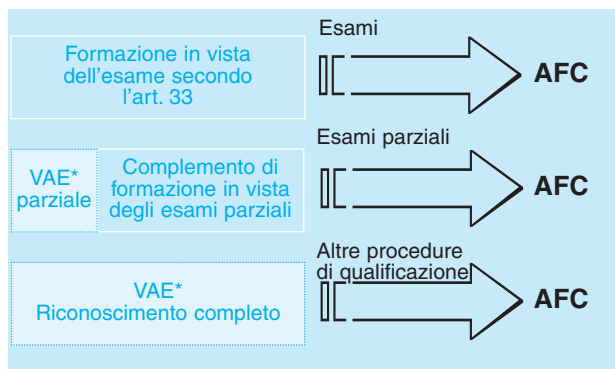
- le organizzazioni del mondo del lavoro (OML),
- le scuole, fondazioni e le società private "no profit" che si occupano di bilanci e rilevamenti di competenze,
- gli attori delle sperimentazioni transfrontaliere alle quali il

cantone partecipa in qualità di partner o sostenitore.

#### 4. Procedure di qualificazione: tre possibilità secondo l'art. 33

L'applicazione dell'articolo 33 della LFPr sugli esami e le procedure di qualifica permette di raggiungere l'obiettivo dell'ottenimento dell'attestato federale di capacità secondo le tre possibilità sotto indicate e già sperimentate in parte in Ticino da alcuni anni.

\* Validation des acquis



#### 5. Fasi della procedura sperimentata in Ticino

Le fasi previste sono in linea con quanto fino ad ora discusso nei diversi gruppi costituiti dall'UFFT sul tema della Validation des acquis (VAE); il progetto concerne infatti i quattro livelli indicati nel processo di convalida. A questo proposito il "Servizio di bilancio e certificazione delle competenze (DFP-UOSP) del Cantone Ticino si è indirizzato nel rafforzare e ampliare l'offerta di applicazione dell'ammissione (e relativa preparazione) agli esami secondo l'articolo 33 della LFPr ma anche a sperimentare le modalità di rilevamento previste dalla procedura VAE. In particolare, come si può desumere dalla tabella riassuntiva che segue, le modalità di rilevamento sono state sviluppate all'indirizzo di migliaia di persone nell'ambito delle misure previste dalla LADI e in collaborazione con la Sezione del lavoro del Cantone Ticino e le associazioni professionali di riferimento. Il Cantone Ticino attraverso i suoi servizi ha utilizzato questa sperimentazione per affinare metodologie, organizzazione e messa in rete in attesa dell'entrata in vigore delle regole VAE; senza voler anticipare la messa in pratica di dette regole (con-

valida e certificazione) è comunque in grado e pronto a metterle in atto da subito.

Nella tabella vengono indicati appunto i momenti in cui, per colmare i vuoti di formazione rilevati, vengono previsti dei piani di formazione in vista del raggiungimento degli obiettivi di convalida e di certificazione.

Da segnalare che per quanto riguarda il bilancio il Cantone Ticino è certificato e autorizzato a rilevare pure le "Compétences clés" secondo il modello di Ginevra, opportunità che può essere offerta in funzione delle esigenze dei potenziali utenti. Il rilevamento tecnico organizzato in azienda oppure in laboratorio e condotto con la collaborazione con le OML e gli specialisti del set-

tore (periti d'esame) è la fase determinante in vista della proposta di convalida parziale o totale e della successiva certificazione. Il processo si conclude con una verifica dell'Autorità cantonale e con il rilascio di certificazioni ufficiali, riferite a percorsi di formazione parziali o completi.

Per informazioni:  
Giacomo Viviani  
Esperto formazione adulti  
presso Centro professionale  
via della Morettina 3  
6600 Locarno  
tel. 091 756 11 01  
fax 091 756 11 29  
giacomo.viviani@ti.ch

Romano Rossi  
Esperto formazione adulti  
presso Centro professionale  
via Stradone Vecchio Sud 29  
6710 Biasca  
tel. 091 874 31 48  
fax 091 874 31 69  
romano.rossi@ti.ch



#### Novità

1. E' stato pubblicato il nuovo prospetto "La formazione professionale nel Cantone Ticino", edizione del settembre 2005; per ordinazioni, scrivere a: decs-dfp@ti.ch

#### 2. Nuovo capo dell'UFIA

Lo scorso 1° luglio è entrata in funzione la nuova responsabile dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica (UFIA), signora Silvia Gada di S. Antonio (Valle Morobbia), comune di cui è sindaco. La signora Gada, è titolare del Bachelor of Arts in relazioni internazionali ed economia del Pomona College, California USA e del Lehrdiplom per violino del Conservatorio di Sciaffusa, nonché del Certificato federale abilitante all'insegnamento dell'inglese e delle discipline commerciali nelle scuole professionali. La nuova capoufficio è stata trasferita dal Consiglio di Stato alla testa dell'UFIA dalla Direzione del Centro professionale commerciale di Bellinzona, dove ha efficacemente operato per 4 anni. In precedenza è stata docente di inglese e di materie commerciali in varie scuole professionali del Cantone.



# Ticino in formazione

dfp  
newsletter

Repubblica e  
Cantone Ticino  
Dipartimento  
dell'educazione,  
della cultura e  
dello sport  
Divisione della  
formazione  
professionale



## Agenda

- **ESPOProfessioni** dal 13 al 18 marzo 2006, all'Espocentro di Bellinzona. L'inaugurazione è prevista per lunedì 13 marzo 2006, alle ore 18, alla presenza del Consigliere federale Joseph Deiss
- **Iscrizione agli esami finali di tirocinio sessione generale 2006**  
La scadenza per la restituzione alle scuole dei formulari di iscrizione firmata dai datori di lavoro è fissata:
  - al 30 novembre per gli apprendisti dell'agricoltura, industria, artigianato e arte applicata
  - al 31 gennaio per gli apprendisti del commercio e della vendita

*Auguri di buone feste*



**n. 11 - dicembre 2005**

Periodico del  
Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport  
Divisione della formazione  
professionale,  
Via Vergiò 18  
6932 Breganzona  
tel. 091 815 31 00  
fax 091 815 31 09  
e-mail: [decs-dfp@ti.ch](mailto:decs-dfp@ti.ch)  
internet: [www.ti.ch/decs/dfp](http://www.ti.ch/decs/dfp)  
Coordinamento editoriale:  
Gianni Moresi  
Kathy Cremetti  
Grafica:  
SPAS  
Comunicazione e Design SA

impressum